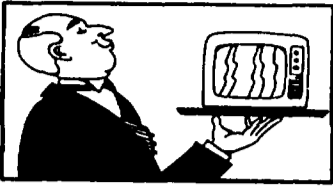


24 ORE

GUIDA RADIO & TV



PIACERE RAIUNO (Raiuno, 12.25). Settimana reatina per il carrozzone itinerante condotto da Gigi Sabani, Toto Cutugno e Daniela Bonito.

IFATTI VOSTRI (Raidue, 11.55). Riflettono sulla «piazza Italia» di Fabrizio Frizzi. A raccontare le proprie esperienze c'è - tra gli altri - padre Antonio Grillo, che ha vissuto in Guinea Bissau le lotte per l'indipendenza dal Portogallo.

DIogene (Raidue, 17). Il mercato dei giocattoli e l'affidamento dei bambini sono i temi che affronta questa settimana la rubrica del Tg2 condotta da Mariella Milani. Oggi vedremo un filmato sugli ultimi «scuisti» di Napoli, sfrattati dalla storica Galleria Centrale.

QUANDO C'È LA SALUTE (Tmc, 20.30). La medicina neonatale è oggi al centro del programma condotto da Paola Perego. Ne parla in studio Iolanda Minoli, docente di neonatologia a Milano.

FANTAGHIRO (Canale 5, 20.40). Seconda e ultima parte della favola televisiva firmata da Lamberto Bava e con Alessandra Martines, Mario Adorf e Angela Molina. La principessa Fantaghiro ritorna al castello, ma suo padre la relega tra le sguatte...

DANUBIO BLU (Raiuno, 20.40). Secondo appuntamento con la saga della famiglia Strauss. Amori, tormenti ed estasi della celebre stirpe di musicisti.

AVANZI (Raitre, 21). «Avanzi» natalizi per la puntata speciale in onda in prima serata. Lo staff della «tv delle ragazze» s'interroga su come sarà il Natale dei vip, da Rita Levi Montalcini a Katia Ricciarelli, da Alberto Tomba ad Arrigo Sacchi. A grande richiesta torna Alba Parietti (Francesca Reggiani) che si esibirà nel brano Babbo Natale... je t'aime mio non plus.

MIXER (Raidue, 21.30). Il settimanale di Giovanni Minoli propone stasera un dettagliato «dietro le quinte» della visita romana di Eltsin: dai nomi dei vip presenti al ricevimento, al menù servito in tavola. In esclusiva immagini mai viste del golpe.

FESTA DI COMPLEANNO (Tmc, 22.30). Nel salotto di Gigliola Cinquetti e Lelio Luttazzi si festeggiano i sessant'anni del settimanale Famiglia cristiana. In studio don Leonardo Zega, don Ersilio Tonini, Piero Badaloni e i calciatori Gianni Rivera e Giacinto Facchetti.

FANTASY PARTY (Raiuno, 23.20). Maurizio Nichetti presenta un «bloob» di cartoni: tra gli altri, i disegni di Altan e l'indimenticabile Betty Boop.

SOGNI SENZA RETE (Raidue, 23.30). Una serata registrata lo scorso settembre al Teatro Sistina di Roma. In passerella si alternano giocolieri, clown, contorsionisti e ballerini presentati da Gigi Proietti.

A VIDEO SPENTO (Radiodue, 9.07). Per Natale, la consueta rubrica di Aldo Grasso propone una serie di interviste a personaggi del piccolo schermo. Si parte oggi con Loretta Cuccharini e Marco Columbro.

(Gabriella Galozzi)

Per Teocoli momento d'oro «Il teatro non lo ricordo in tv: dopo anni di gavetta si divide tra le sit-com i giochi e «Striscialanotizia» il cabaret invece è morto»: così prepara per Italia 1 la candid camera sui divi

Teo, l'«acchiappavip»

Teo Teocoli in un momento d'oro. Dopo una lunghissima gavetta cabarettistica, la tv lo riconosce tra i suoi comici migliori. Lo vediamo nei Vicini di casa, a Striscialanotizia e anche al Gioco dei nove. Presto avrà un suo programma su Italia 1 che si chiamerà Scherzi a parte e sarà una candid camera tutta sui vip. «Mi piace scherzare sullo sport, ma bisogna rispettare i campioni».

MARIA NOVELLA OPPO

MILANO. Teo Teocoli si definisce «attore brillante» e non comico. Qualunque cosa sia, ci fa ridere. Fa ridere in tutti i ruoli che la tv finalmente gli riconosce. Lo vediamo a Striscia la notizia, nei Vicini di casa, in Odessa e, dice lui, «tanto per inflazionare», anche al Gioco dei Nove. Non basta: è in gestazione un programma per fine gennaio che si chiamerà Scherzi a parte e lo vedrà conduttore in studio con eventuale ospite-vittima. «Si tratta di una candid camera girata su vip - spiega - che andrà in onda il martedì alle 20.30 su Italia 1. Ma di più non posso proprio dire. Posso dire, però, che ho anche un altro progetto per l'estate insieme a Gene Gnocchetti».

E che cosa sarà, un nuovo giochetto? No. I giochi non mi piacciono. Non mi piacevano neanche da piccolo. Sarà perché noi giocavamo con mio e quando vedo tutte quelle cose esagerate allestite per divertirsi, per contrasto mi viene in mente la lippa. Perciò niente giochi. Il nostro sarà una specie di igvarietà, come va di moda adesso.

Un varietà vero costa troppo. Troppa fatica. Mi ricordo quando lavoravo, dieci anni fa su Antenna 3, ad un varietà che durava ore e ore. Una fatica mostruosa. Per farlo ho atteso a dieci anni di Derby. Ne parlavo di recente con Gaspere e Zuzzuro, perché tutti ci chiedono sempre di rifare Emilio. Tutto quello che lo vedevano, che poi sono due milioni di persone...

E quanti ne vorresti? Sono molti più di quelli che vedono un film di successo nelle sale. A proposito: come sei messo con il cinema?

È il momento delle operazioni tipo Vacanze di Natale, lo però sono dentro Abbronzatissimi. Mi rendo conto di quello che è. Io lo chiamo film di cordata. Però mi sono divertito moltissimo a girarlo.

Val proprio al massimo. E ora non hai paura del momento del calo, quando verrà, il più tardi possibile?

Il calo non mi fa paura. Penso che non ci sarà, perché è la prima volta che sono molto impegnato e non recrimino come ho sempre fatto.

Non sarai mica diventato grande? Sono orribilmente milanista.



Teo Teocoli (a sinistra) insieme a Zuzzuro: il comico prepara per Italia 1 una «candid camera»

Probabilmente sì, sono cresciuto. Ho 47 anni e la testa di 12. Sto prendendo tutto con allegria. D'altra parte penso di essere uno che, nella volgarità dilagante, è sempre rimasto abbastanza nei ranghi.

Giusto. E si si deve anche dare atto di avere osato l'inosservabile. Cioè d'aver preso di mira il sacro calice.

Praticamente ho iniziato io, coi miei amici della Gialappa. Poi è dilagato. È un fatto positivo, però bisogna anche stare attenti a non esagerare. Bisogna tenere presente che i calciatori sono sempre sotto pressione. Bisogna rispettarli professionalmente.

In questo si esprime il tuo animo sensibile di tifoso. Ma sei proprio milanista come Peo Pericolo e come Teo Bauscia?

Sono orribilmente milanista.

Ma mi viene in mente che la mia prima parte da sportivo è stata quella di uno juventino nel film di Steno L'Italia s'è rotta, mi pare nel '76.

E come mai tra cabaret, teatro e cinema, alla fine ha vinto la tv?

Il teatro non me lo ricordavo neanche più. E il cabaret invece è proprio morto. Peccato, perché i giovani arrivano direttamente in tv e quel poco di repertorio che hanno, glielo spappolano in pochi mesi. Invece una volta era un'officina, un laboratorio continuo. Anche solo lo stare tutte le sere tra altri artisti, frequentare i loro tempi, le loro battute, era straordinario.

Tutti milizzano il Derby, però al Derby c'era anche Fanari.

È vero: me lo ricordo. Ed era proprio come adesso, sempre

pettinatino, con la sua arroganza, coi suoi denti...

Diciamo una battuta anche su «Striscia la notizia». Sei soddisfatto di stare in una fabbrica frenetica come quella di Antonio Ricci?

Non era ideale per uno come me. Però, dopo la prima settimana, ho cominciato a entrare in sintonia con Vastano, con il quale non avevo mai lavorato. E poi la gente si diverte e subito ti riconosce per strada. Tutto positivo.

Perché dici che non era l'ideale per te?

Per la velocità. Per me Striscia era Greggio. Mi dava ansia parlare come un motorino. Poi ci abbiamo messo dentro delle cose, piccole cose nostre. Comunque è un'esperienza che dura poche settimane. Mi farebbe paura farla per sei mesi.



Chiambretti fa il «portalelettere»

Su Raitre nel «Portalelettere» Piero festeggia col suo ministro

ROMA. Non poteva essere che un «galà postale» l'appuntamento escogitato da Pierino il postino per l'antivigliata di Natale. Si promettono scoppietti. Magari non assisterete a un «contro galà» come quello che Chiambretti riuscirà a organizzare in totale solitudine fuori dall'Hotel Plaza di Roma durante la festa organizzata in onore degli attori di Beautiful (visto che le guardie del corpo dei «bellissimi» non gli permisero di varcare le porte dell'albergo), ma alle solite faville si. Basta che vi troviate puntuali stasera alle 20.30 su Raitre. Il portalelettere, ovvero il fattorino speciale delle cartoline di Andrea Barbato, darà vita a una superfesta nel suo luogo deputato: l'ufficio Poste e Telegrafi di Roma Ostiense.

Lo spettacolo si annuncia da un lato come una parodia delle cerimonie augurali degli enti pubblici, dall'altro come una grande festa per i portalelettere «veri» del quartiere romano di Ostiense. Al «galà», infarcito da danze e dalle musiche dell'orchestra ritmica delle Pp.Tt. «Swing time», prenderanno parte addetti ai lavori e ospiti eccellenti: dal ministro delle poste Carlo Vizzini al direttore generale Veschi fino al direttore del dopolavoro postale Amelio. «Verranno scambiati auguri e raccomandazioni», spiega Tatti Sanguineti, coautore del programma insieme allo stesso Piero Chiambretti.

La lista degli invitati non finisce qui. Allo spettacolo di Chiambretti parteciperanno altri ospiti illustri, e cioè Bettino Craxi segretario del Psi, Claudio Martelli vicepresidente del Consiglio e Franco Carraro sindaco di Roma. Non ci credete? Ecco qua la spiegazione: all'interno della festa verrà trasmesso l'intero servizio registrato due giorni fa, e che è stato anticipato l'altro ieri solo parzialmente, in occasione dell'invio della cartolina che è stata indirizzata da Barbato a «Iabbo Natale». L'incontro di Chiambretti-portalelettere con il segretario del Psi, il vicepresidente del consiglio e il sindaco di Roma è avvenuto in occasione della vernice della pittrice Deanna Frosini. Quello di stasera sarà comunque l'ultimo Portalelettere prima delle vacanze di Natale. Anche Chiambretti va in ferie e interrotti i suoi recapiti. Tornerà puntualmente il 7 gennaio per consegnare la «cartolina» di Barbato.

Grid of TV and radio program listings for Raiuno, Raidue, Raitre, TMC, Odeon, Tele+, and Radio channels, including show titles, times, and descriptions.